Casoria



IL PRESSING

Un dossier al Comune sugli scempi in centro tra immondizia e quintali di suppellettili

Strade come discariche la viabilità è al collasso

▶L'allarme di cittadini e Legambiente Appello al sindaco: «Subito interventi»

▶«Quartieri dimenticati, siamo esasperati Ecco la mappa delle emergenze in città»

IL DECORO

Domenico Maglione

Discariche abusive, strade dissestate e una viabilità sempre più congestionata. A Casoria cresce il malcontento dei cittadini e si alza anche la voce di Legambiente Campania, che chiede all'amministrazione guidata dal sindaco Raffaele Bene «risposte chiare, tempi certi e interventi concreti». L'associazione ambientalista punta a promuovere un confronto costruttivo con le istituzioni e a sollecitare azioni immediate sulle principali criticità del territorio: pulizia urbana, igiene pubblica, decoro del centro storico e attenzione alle problematiche che interessano l'intera città.

Da via Po a via Edison, passando per il centro storico e le aree di più recente urbanizzazione, Casoria continua infatti a fare i conti con problemi denunciati da anni dai residenti senza che, finora, si siano registrati cambiamenti sostanziali. Tra le situazioni più critiche spicca quella del centro storico. In via Marco Rocco i residenti segnalano da mesi la presenza di discariche a cielo aperto. Sacchi di rifiuti, materiali di risulta, mobili dismessi e altri ingombranti occupano marciapiedi e spazi pubblici, restituendo un'immagine di degrado che alimenta indignazione e preoccupazione.

«La situazione non è più sostenibile», denunciano i cittadini, che hanno deciso di passare dalle proteste informali alle iniziative ufficiali, inviando diffide e segnalazioni agli enti competenti per ottenere interventi rapidi e risolutivi.

DA VIA MARCO ROCCO A VIA CASTAGNA TRACOLLA LA QUALITÀ DELLA VITA LE SEGNALAZIONI MAI ASCOLTATE



IL DEGRADO Una discarica nel centro storico

Ma il malessere non si limita al centro storico. Nelle zone di nuova espansione urbanistica emerge con forza anche il problema della mobilità. In particolare, nell'area compresa tra via Mauro Calvanese e via Castagna, i residenti chiedono una revisione dell'attuale assetto viario per migliorare la circolazione e aumentare la sicurezza stradale.

Negli ultimi anni il quartiere è cresciuto rapidamente, accogliendo centinaia di famiglie nei nuovi complessi residenziali. Tuttavia, all'aumento della popolazione non è corrisposto un adeguamento delle infrastrutture viarie. Il risultato è un traffico sempre più intenso, con rallentamenti frequenti e difficoltà di transito lungo una carreggiata ritenuta ormai insufficiente per sostenere gli attuali volumi di circolazione. Tra le proposte avanzate dai cittadini vi è l'istituzione del senso unico di marcia fino a via Castagna, con il traffico proveniente dalla direzione opposta deviato lungo via Toscanini.

L'IMBUTO

Le criticità diventano particolarmente evidenti negli orari di ingresso e uscita degli alunni dell'Istituto comprensivo Mauro Mitilini. In quei momenti il quartiere si trasforma in un imbuto nel quale si concentrano automobili, famiglie e studenti, con inevitabili ripercussioni sulla sicurezza e sulla fluidità del traffico.

Dal centro storico alle periferie, il messaggio dei cittadini è unanime: servono interventi concreti e tempestivi. Le discariche abusive che deturpano le strade e i problemi di viabilità che complicano la vita quotidiana sono diventati il simbolo di una città che attende risposte da troppo tempo. «Viviamo da anni in abbandono e degrado. Al Palazzo si ricordano di noi soltanto durante le campagne elettorali, poi sembra che non esistiamo più», denunciano gli abitanti di via Edison.

L'appello rivolto all'amministrazione comunale è chiaro: passare dalle segnalazioni ai fatti. Sicurezza, decoro urbano e qualità della vita rappresentano oggi le priorità indicate da residenti e associazioni, che chiedono di vedere finalmente affrontate e risolte criticità ormai storiche.